

La Borsa di Francoforte, il piazzale esterno: orso e toro (gruppo bronzeo)



## La Germania saluta gli studenti italiani del progetto Ue Leonardo-Tesi e li promuove per la preparazione

Con un "ciao" Francoforte sul Meno li ha accolti all'imbrunire di un soleggiato 31 luglio e con lo stesso saluto beneaugurante li ha congedati il 29 agosto, dopo un mese di *stage* finanziato dall'Ue. Erano 62 del terzo ed ultimo gruppo, provenivano da diverse scuole d'Italia ed hanno macinato in pullman centinaia di chilometri dalla stazione FS di Bergamo fino a destinazione, carichi di aspettative che la città tedesca non ha deluso. Alloggiati all'*Haus der Jungen*, in un modernissimo ostello affacciato sulle rive del placido fiume, sono stati seguiti e monitorati in ogni attività di lavoro e di svago dallo *staff* di docenti

accompagnatori e l'impatto con la metropoli teutonica ha riservato a tutti continue e piacevoli sorprese. Giulia Palazzolo ed Ertugela Tosku hanno conosciuto gli onori della



Foto di gruppo - serata in ostello

cronaca sul quotidiano locale a più larga tiratura, pochi giorni dopo l'arrivo, per il loro tirocinio in una importante multinazionale.

Benedetta Bononcini ha coronato il sogno di lavorare nel *Dialog Museum*, struttura attrezzata per la visita di persone cieche o ipovedenti, di cui aveva parlato nella tesina presentata all'esame di maturità. Negli uffici della Camera di Commercio Italiana c'è chi è riuscito a realizzare servizi d'attualità e costume per la rivista edita all'interno del Centro, meritandosi di comparire nel gruppo di redazione, mentre per Chiara Soli e Micaela Mapelli si sono aperte le aule dei tribunali ed hanno così assistito a udienze riservate per casi di omicidio e altri gravi reati. Il Centro Lingue Mediterranee del dott. Valerio

Cardinale li aveva, del resto, collocati nei settori produttivi nevralgici più prestigiosi, dagli studi legali alle agenzie per l'organizzazione di eventi mondani e culturali, alle *reception* di hotels e alberghi, alle catene commerciali ed ai negozi nelle stazioni MM di maggior afflusso. Se l'obiettivo di questo progetto dell'Unione europea era quello di preparare i giovani del terzo millennio alla dimensione comunitaria del lavoro e della formazione culturale, i risultati ottenuti hanno centrato il bersaglio premiando le fatiche dei *partners* coinvolti. Gli studenti italiani hanno



Francoforte sul Meno ostello *Haus der Jugend*: l'ingresso

formichine, sia di sera che nei momenti liberi, anche su panchine all'aperto o negli *Internet café* per compilare il quotidiano diario di bordo e la relazione finale" commentano gli insegnanti. Le amicizie in ostello con brindisi a base di coca-cola, le visite alla Borsa di Francoforte chiedendo agli esperti, in un tedesco ineccepibile, chiarimenti sulle



Micaela Mapelli



Da sinistra a destra: Silvia Piombini e Mariangela Colombo



Studentesse bergamasche: da sin. a destra, Lucia Marchesi, Stefania Salvetti, Daryna Itsenko, Elena Baronchelli



Da sinistra a destra: Chiara Soli e Benedetta Bononcini

familiarizzato con l'idioma locale, lo hanno perfezionato nel proprio tirocinio, curando il contemporaneo miglioramento della lingua inglese, richiesta sempre ovunque insieme all'uso delle tecnologie informatiche. "Si sparpagliavano come indaffarate

operazioni giornaliere del mercato mondiale, la dolce scoperta a



Giulia Palazzolo e Ertugela Tosku sul *Frankfurter Allgemeine Zeitung*

Colonia della "fabbrica del cioccolato", i canti, le partite a biliardo e i tornei di carte fino a tarda notte, i concerti rap improvvisati da Alessio, Andrea e Paola, con chitarre e bongo ripresi dai giapponesi, l'incontro dei ragazzi atalantini con i tifosi del Francoforte ... anche la Germania, come prima la Francia (Cannes) e la Spagna (Valencia e Siviglia), non scorderà gli stagisti italiani. Del resto non pochi studenti, oltre all'encomio per il percorso completato, hanno ricevuto proposte di collaborazione e impiego che valuteranno con la massima attenzione. *Tschüss!*, allora, per un arrivederci pieno di promesse e una nostalgia che già pensa al ritorno.

Francesca Armani